

L'INTERVISTA

di Daniela Bruna Adami

MARK MORRIS

«La mia è una danza capace di coinvolgere e parlare a tutti»

Sarà il Mark Morris Dance Group ad aprire venerdì e sabato alle 21 la stagione di danza del teatro Ristori. Un'occasione da non perdere di vedere il lavoro del coreografo americano, tra i più importanti oggi in attività, e per di più con i suoi lavori più recenti, tra cui *Words*, che ha appena debuttato a New York all'inizio di ottobre. In programma anche un'altra prima italiana, *A Woodern Tree* del 2012, con *Excursions*, *Jenn and Spencer* e *Polka*.

Mark Morris, nato nel 1956 a Seattle, ha fondato la compagnia a New York nel 1980 e nella stessa sede ha aperto anche una scuola di danza per ogni età e abilità. Dal 1988 al 1991 la sua è stata la compagnia ufficiale del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, dopo Maurice Bejart. Nel 1990 ha fondato con Mikhail Baryshnikov la compagnia White Oak, per la quale ha creato molte innovative coreografie. Pur avendo iniziato come ballerino (lavorò con Lar Lubovitch, Hannah Kahn,

Laura Dean, Eliot Feld e Koleda Balkan Dance Ensemble), Morris è noto in tutto il mondo come coreografo. I suoi lavori sono nel repertorio delle più importanti compagnie del mondo, come San Francisco Ballet, American Ballet Theatre, Opéra di Parigi, English National Ballet, Royal Opera House e molte altre.

Il Mark Morris Dance Group, oltre agli spettacoli, porta avanti anche un progetto di educazione alla danza nel quartiere popolare di Brooklyn, per le persone meno abbienti, e un progetto per le persone malate di Parkinson in più di cento comunità nel mondo.

Mr Morris, potrebbe raccontarci qualcosa di *Words*, sulla musica di Mendelssohn, che vedremo al Ristori?
Words è un balletto molto versatile e adattabile, che può essere eseguito sul palcoscenico di un teatro d'opera come in uno studio privato, da due a 16 danzatori, da uno a 12 movimenti musicali, da 3 a 30 minuti di durata.

Uso la musica dal vivo perché voglio che artisti e pubblico siano totalmente trascinati

Quando creo parto dalla musica, poi mi guida l'istinto ma anche le cose pratiche

Perché nel suo spettacolo usa la musica dal vivo?
Perché la musica è quasi sempre stata così da quando esiste. Voglio che i ballerini, i musicisti e il pubblico siano completamente consapevoli e coinvolti, durante la performance. E perché dal vivo la musica mi piace molto di più.

Quando lei crea, è ispirato



Il coreografo Mark Morris

dalla musica? Come sceglie la musica giusta?
Partendo sempre dalla musica, vado poi avanti secondo l'istinto, le conoscenze storiche, le faccende pratiche e la fantasia. Mi chiedo ad esempio: quanti danzatori? Potremo andare in tournée? Qual è l'equilibrio con gli altri lavori in un dato programma teatrale? Possiamo

permettercelo? Mi piace? È abbastanza diverso da altre musiche che uso?

Lei lavora in Europa e negli Stati Uniti. Ha trovato differenze tra le sensibilità e i gusti del pubblico, o no?
Molte. Ogni pubblico, ogni serata è differente. Ogni individuo porta la sua personale esperienza. Ogni gruppo di persone ha la sua

propria storia, educazione e gusto.

È stato definito «il nuovo Balanchine» e descritto come uno «sconfinato talento» e altri aggettivi del genere. E nei suoi lavori possiamo riconoscere molti stili coreografici. Ma lei, come descriverebbe se stesso?
La gente può definirmi in qualsiasi modo voglia. Io sono un artista contemporaneo che vive nel mondo. Sono molto interessato, appassionato e bravo in ciò che faccio. Lavoro con magnifici artisti. Sono serio, adulto, divertente, amichevole e gentile.

Lei porta la sua danza ai bambini, agli anziani, alle persone malate. Quindi pensa che la danza possa dire qualcosa a tutti?
A tutti? Potenzialmente sì. Non puoi sapere cosa ti piace o non ti piace senza vivere realmente dentro le cose. Mi piacerebbe pensare che nei miei lavori c'è qualcosa per ogni persona. Sono orgoglioso della mia compagnia e del mio contributo alla sfida di essere vigili, interessati, coinvolti e divertiti.

Qual è il suo prossimo progetto?
Mi riposerò un po' dopo questa tournée che mi porta in Europa e in Estremo Oriente e la creazione di *Words*. Preparerò comunque presto una nuova coreografia per la mia compagnia. In più l'American Ballet Theatre e lo Huston Ballet mi hanno commissionato nuove coreografie per quest'anno. Sarò quindi impegnato, e questo mi piace.

BARDOLINO. Alle 16 Bimbincucina Le canzoni e le ricette di Valeria Rossi

È arrivato il momento della prima del nuovo spettacolo di Valeria Rossi costruito sul libro-cd *Bimbincucina*, appena uscito in tutte le edicole italiane con Azzurra Music: lo presenterà oggi alle 16 al Parc Hotel Gritti di Bardolino all'interno del Musikpare Festival (ingresso 5 euro con merenda cucinata dallo chef).

Bimbincucina contiene venti canzoni-ricette cantate da Valeria Rossi: una soluzione originale per superare le difficoltà che i genitori incontrano nell'educare i propri figli a una sana e corretta alimentazione declinata in un divertente spettacolo che comprende anche le canzoni di Valeria Rossi come il tormentone *Tre parole* e *La canzone di Peppa*.

Bimbincucina segna un ritorno in grande stile per la Rossi, un nuovo corso per l'artista, mamma e donna che lavora da tempo nella musica, sempre proponendo il proprio fortissimo immaginario positivo e originale. «La musica per me acquista valore quando si fa portatrice di valori positivi e come colonna sonora della famiglia», spiega Valeria. «*Bimbincucina* diverte educando tramite la musica che è il mezzo elettivo per divulgare contenuti positivi ai più piccoli».

Si chiude così la seconda edizione del festival che ha visto venerdì la presentazione del disco di Emily Guerra *Immune alla solitudine* e ieri Iskra Menarini, storica vocalist di Lucio Dalla. ●

IL GIARDINO. Alle 21,30 al club di Lugagnano il cantante americano e il gruppo veronese

Shawn Lee e i Facciascura, radici lontane ma disco comune

L'artista del Kansas ha collaborato al brano «New songs are no good» per l'album «Stile di vita». L'apertura della serata sarà affidata ai Ranj

Beppe Montresor

Cartellone particolare, un po' fuori dai territori più consueti, questa sera alle 21,30 al Giardino. Il club di Lugagnano ospiterà infatti i veronesi Facciascura insieme al cantante americano Shawn Lee e, in apertura, un'altra interessante formazione scaligera, i Ranj.

Shawn Lee, la «guest star» della serata, ha collaborato con i Facciascura per il loro brano *New songs are no good*, uscito tre giorni fa come singolo, il terzo estratto dal loro secondo album *Stile di vita*, per Cabezon Records.

Una partecipazione - ha avuto modo di raccontare lo stesso Lee - nata felicemente proprio dalla diversità dei retroterra artistici degli interessati. Ne è uscito un pezzo che mette insieme il rock alternativo al funk e al soul.

I FACCIASCURA hanno esordito nel 2010 con l'album *Quanti ne sacrificheresti?*, che ha subito richiamato l'attenzione della critica nazionale. L'anno scorso, al Teatro Romano, hanno aperto il concerto di Morgan e Paolo Benvenigni. E a sua



Shawn Lee: ha inciso una trentina di album



I Facciascura: hanno esordito nel 2010

volta quest'ultimo ha partecipato all'album *Stile di vita*.

SHAWN LEE viene da Wichita, Kansas, ma si è stabilito a Londra. È cantante, compositore, polistrumentista e produttore, ha inciso una trentina di album, realizzato colonne sonore di successo per il cinema e per serie televisive americane (da *Lost* a *Desperate Housewives*), ha collaborato con Lana Del Rey, Kylie Minogue, Amy Winehouse, Alicia Keys, e soprattutto con Jeff Buckley, di cui è stato amico fraterno. Ad inizio serata, il critico musicale e saggista Gianni Della Cioppa presenterà la figura di Lee e il suo rapporto con Jeff Buckley e lo straordinario album *Grace*, di cui ricorre quest'anno il ventennale.

I RANJ hanno messo a punto un repertorio originale, sfociato nell'album *Viaggio notturno*, basato sulla tradizione musicale classica dell'India del nord combinata a loops di chitarre e momenti metal, su testi ispirati alla poesia di William Blake e a quella devozionale del Rinascimento indiano. *Viaggio notturno* è stato lanciato con il singolo *Agi giri nandini*. ●

31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2014 ORE 21

MARK MORRIS DANCE GROUP

TEATRO RISTORI
VERONA

IL GRANDE COREOGRAFO AMERICANO A VERONA
PRIMA TAPPA DEL TOUR MONDIALE

WWW.TEATRO RISTORI.ORG
045 693 00 01